



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Allegato alla Delib.G.R. n. 32/45 del 29.7.2021

**PIANO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI CONNESSI CON
L'EMERGENZA DEI GIORNI 30 SETTEMBRE – 10 OTTOBRE 2015**

ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 464
del 3 luglio 2017 (art. 1 comma 6)

Luglio 2021

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	RISORSE DELLA CONTABILITA' SPECIALE 6019 CHE RESIDUANO AL 31/12/2019.....	8
2.1.	Risorse disposte con OCDPC 360/2016	8
2.3.	Risorse disponibili per la rimodulazione	10
3.	STATO DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ E INTERVENTI	11
3.1.	Stato di attuazione Piano degli interventi ex OCDPC 360/2016	11
3.1.1.	Attività istruttoria	16
3.1.2.	Rendicontazione delle spese	17
3.2.	Stato di attuazione attività ex OCDPC 370/2016	20
3.2.1.	Attività istruttoria	22
3.2.2.	Rendicontazione delle spese	24
4.	DESCRIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI	25
4.1.	Interventi del Piano ex OCDPC 360/2016 e attività ex OCDPC 370/2016 in fase di rendicontazione	25
4.2.	Interventi del Piano ex OCDPC 360/2016 in corso di realizzazione	26
4.3.	Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, individuati dal Direttore generale della protezione civile	27
5.	QUADRO FINANZIARIO.....	28

1. PREMESSA

In conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito i territori delle province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra, nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri, con la Deliberazione del 19 febbraio 2016, ha dichiarato lo stato di emergenza, cui ha fatto seguito l'Ordinanza dal Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito OCDPC) n. 360 del 14 luglio 2016 recante "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra". Con tale provvedimento il Direttore generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza.

In attuazione dell'articolo 3 della stessa Ordinanza è stata aperta la contabilità speciale n. 6019, intestata al Commissario delegato di cui all'OCDPC 360/2016 e sono stati riversati gli 8.000.000,00 di euro stanziati dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016.

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016, lo stato di emergenza è stato prorogato di centottanta giorni (fino al 13/02/2017).

Il Commissario delegato, nel rispetto del comma 3 dell'articolo 1 dell'OCDPC 360/2016, ha predisposto il Piano dei primi interventi urgenti, che destinava la somma stanziata di € 8.000.000,00 a favore dei soggetti attuatori per gli interventi da realizzarsi nei territori colpiti dagli eventi, e lo ha sottoposto all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile che, con nota prot. n. RIA/0054360 del 14/10/2016, lo ha ritenuto meritevole di approvazione.

Inoltre, in attuazione a quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 dell'OCDPC n. 360/2016, è stata svolta l'attività di ricognizione dei fabbisogni relativa al patrimonio pubblico, privato e alle attività produttive.

Nel corso della ricognizione, taluni soggetti attuatori hanno rimodulato i costi dei fabbisogni in aumento rispetto ai corrispondenti interventi inseriti nel Piano, specificandone le motivazioni al fine della loro valutazione in sede di revisione del Piano. In altri casi la rimodulazione è risultata in diminuzione e in alcuni casi i soggetti attuatori non hanno segnalato fabbisogni.

Pertanto, a fronte delle variazioni determinate nelle voci di spesa per effetto della quantificazione più precisa dei fabbisogni (istanze di rimborso pervenute al Commissario delegato e ricognizione dei fabbisogni), si è reso necessario procedere alla rimodulazione del Piano degli interventi, come previsto dal comma 5 articolo 1 dell'OCDPC 360/2016, che è stato approvato dal Dipartimento con nota RIA/0016314 del 03/07/2017.

Parallelamente, con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito OCDPC) n. 370 del 11 agosto 2016 si è disposto che il Commissario delegato, ex art. 1 OCDPC 360/2016, provvedesse a porre in essere tutti gli adempimenti finalizzati alla realizzazione degli interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo connesso all'evento di cui alla Deliberazione 19 febbraio 2016 e per l'adozione delle iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna; nel dettaglio:

- completamento della rete idrotermopluviometrica,

- interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrotermopluviometrica e sul radar meteorologico di Monte Rasu,
- integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio,
- allestimento della sala operativa unificata SORI e del Centro Funzionale Decentrato,
- realizzazione di una piattaforma informatica unitaria.

Allo scopo, nell'OCDPC 370/2016 sono state individuate le risorse, pari a euro 2.535.000,00, di cui euro 1.735.000,00 dal bilancio di previsione 2016 della Regione Autonoma della Sardegna e euro 800.000,00 dal bilancio di previsione 2016 di ARPA Sardegna, ed è stato autorizzato il trasferimento delle stesse risorse sulla contabilità speciale n. 6019.

Riguardo alla somma di euro 800.000,00, il Commissario delegato ha ritenuto che fosse preferibile non disporre detto trasferimento in quanto l'ARPA Sardegna aveva già avviato il procedimento per la realizzazione dell'intervento previsto e, pertanto, tale trasferimento non avrebbe comportato l'accelerazione auspicata. Il Commissario ha infatti valutato maggiormente efficace monitorare lo sviluppo del suddetto procedimento riservandosi di intervenire al manifestarsi di eventuali criticità nel corso delle fasi di realizzazione dell'intervento.

Limitatamente alla OCDPC 370/2016, l'art. 14, comma 12-*septies*, del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni, in legge 27 febbraio 2017, n.19, ha disposto che gli effetti della deliberazione dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei ministri il 19 febbraio 2016, e prorogata con successiva delibera del 10 agosto 2016, venissero ulteriormente prorogati fino al 30 ottobre 2017, ferme restando le risorse finanziarie di provenienza regionale ivi individuate.

Per la realizzazione degli interventi, anche strutturali, finalizzati alla riduzione del rischio residuo e per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna, il Commissario delegato ha proceduto alla predisposizione di Piani di attività adottati con proprie Ordinanze e attuati sia direttamente che per il tramite di altri soggetti attuatori, attraverso stipula di appositi accordi di programma e Protocolli di collaborazione.

Per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuite dalle OCDPC 360/2016 e 370/2016, il Commissario delegato, ai sensi dell'art.1 comma 2 dell'OCDPC 360/2016, ha istituito "l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza alluvione 2015", supporto allo svolgimento di tutti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa e contabile.

Successivamente, allo scadere dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha emanato l'Ordinanza n. 464 del 3 luglio 2017 per favorire e regolare il subentro della Regione Sardegna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015, individuando il Direttore generale della protezione civile della Regione quale Soggetto responsabile del coordinamento di tale attività.

L'art.2 della OCDPC 464/2017, inoltre, ha disposto che, al 30 ottobre 2017, termine fissato dall'art. 14 comma 12-septies della Legge 27 febbraio 2017, n. 19, le attività previste dall'OCDPC 370/2016 confluissero nella gestione di cui alla stessa OCDPC 464/2017.

Al fine di consentire il completamento delle attività già programmate, il Direttore generale della protezione civile, in virtù dell'art.1 della OCDPC 464/2017, è stato autorizzato a operare sulla contabilità speciale n. 6019 fino al 30 settembre 2018 e, successivamente, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 551 del 19/10/2018 è stato autorizzato a mantenere aperta detta contabilità speciale fino al 31 dicembre 2019.

Per l'espletamento delle attività relative alla gestione del subentro, con Decreto del Presidente della Regione n. 76 del 06.09.2017, è stata istituita apposita struttura operativa, alle dirette dipendenze del Direttore generale della protezione civile, costituita, per ragioni di continuità, da buona parte del personale dell'ufficio di supporto del Commissario delegato.

Il Piano ex OCDPC 360/2016 che, come detto, disponeva delle risorse finanziarie individuate dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016, ha ricompreso:

- a. Primi interventi urgenti (art. 1 commi 3 e 4 OCDPC 360/2016)
- b. Contributi autonoma sistemazione (art. 2 OCDPC 360/2016)
- c. Oneri per prestazioni di lavoro straordinario (art. 10 OCDPC 360/2016)

Le risorse a disposizione sono state destinate secondo la seguente suddivisione: euro 7.695.156,60 alla realizzazione dei primi interventi urgenti, euro 114.843,40 ai contributi per l'autonoma sistemazione, ed euro 190.000,00 ai rimborsi per prestazioni di lavoro straordinario.

Con successiva rimodulazione, alla realizzazione dei primi interventi urgenti sono state destinate risorse pari ad euro 7.694.849,18 e ai contributi per l'autonoma sistemazione euro 115.150,82, restando invariato l'importo per le prestazioni di lavoro straordinario.

Le attività esercitate dal Direttore generale della protezione civile, in qualità, prima, di Commissario delegato per l'emergenza ex OCDPC 360/2016 e, successivamente, di responsabile del coordinamento delle attività di subentro, sono consistite in:

- azioni di soccorso e assistenza alle popolazioni (7 interventi per un totale di euro 73.882,64);
- interventi in somma urgenza e provvisori urgenti (85 interventi per un totale di euro 3.407.847,31);
- contributi per autonoma sistemazione (a favore del Comune di Olbia per un totale di euro 114.950,82);
- erogazione di rimborsi per prestazioni di lavoro straordinario (totale euro 148.215,13).

Dalle risorse del suddetto Piano attualmente risultano delle economie, pari ad euro 582.100,31, determinate dalla mancata realizzazione di alcuni interventi, di rinunce da parte dei soggetti attuatori, o per effetto di giustificativi di spesa inferiori rispetto agli importi assegnati dal Piano; inoltre alcuni interventi ivi previsti non sono stati ancora rendicontati in quanto, benché i soggetti attuatori abbiano comunicato di aver avviato i lavori, questi risultano a tutt'oggi ancora in corso a causa di rallentamenti determinatisi durante l'acquisizione delle

autorizzazioni necessarie per la definizione delle soluzioni progettuali ottimali e a causa dell'emergenza causata dall'epidemia di COVID- 19. Per alcuni interventi, infine, si sta procedendo all'esame dei relativi rendiconti, trasmessi solo dopo la chiusura della contabilità speciale.

Risultano altresì economie, pari ad euro 198.164,08, che verranno restituite da un soggetto attuatore, beneficiario dei relativi finanziamenti per tre interventi, uno dei quali non è stato eseguito mentre per la realizzazione degli altri due sono risultate sufficienti minori risorse rispetto alle previsioni di spesa.

Come su accennato, l'epidemia da COVID -19 ha avuto un ruolo rilevante nei ritardi sull'esecuzione degli interventi da parte dei soggetti attuatori; prioritariamente, il ricorso al lavoro agile, considerato lo strumento più idoneo a ridurre il contagio permettendo al contempo la continuità lavorativa, in alcuni casi ha comportato, almeno in principio, un ostacolo allo svolgimento delle attività, stante la necessità di organizzare in brevissimo tempo nuove modalità di esecuzione delle prestazioni.

Ritardi si sono altresì registrati da parte delle imprese appaltatrici, che hanno richiesto proroghe proprio in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

È importante, poi, sottolineare come in Sardegna l'epidemia ha avuto un andamento difforme da quanto accaduto nel resto d'Italia: nel periodo di massima restrizione (marzo, aprile e maggio 2020) ci si è uniformati al rispetto delle disposizioni atte a contenere la diffusione del virus, benché nella nostra regione si registrassero pochi casi e decessi da COVID -19, e ciò ha comportato il rallentamento delle attività.

Nei mesi autunnali si è assistito ad una recrudescenza dell'epidemia, che ha imposto l'adozione di misure ancora più severe, in funzione dei numerosi casi di positività e malattia conclamata, con notevoli ripercussioni sulle prestazioni lavorative.

Anche per quanto riguarda la Direzione della protezione civile, l'emergenza pandemica da Covid-19, seppure per ragioni differenti, ha determinato rallentamenti nelle attività di monitoraggio e impulso, volte alla definizione dei procedimenti dell'emergenza dei giorni 30 settembre – 10 ottobre 2015, in quanto tutte le energie sono state indirizzate prioritariamente alla risoluzione delle problematiche conseguenti all'epidemia in atto, per la quale è ancora massimo l'impegno del personale, a scapito talvolta delle restanti attività in capo alla Direzione.

Riguardo alle attività per la riduzione del rischio residuo connesso all'evento, ex OCDPC 370/2016, risulta ancora da liquidare, a favore dell'ARPA Sardegna, la somma di euro 218,25 inerente alla voce "interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrotermopluviometrica e sul radar meteorologico di Monte Rasu", che, alla data di chiusura della contabilità speciale, non era stato ancora rendicontato per intero.

Nell'ambito dell'emergenza 2015, allo stato attuale il Direttore generale della protezione civile, in linea con quanto previsto al comma 6 dell'art. 1 dell'OCDPC 464/2017, deve procedere alla predisposizione di una proposta di Piano, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, che ricomprenda ulteriori interventi, strettamente finalizzati al superamento delle criticità, che possono essere realizzati attraverso le ordinarie procedure di spesa.

Detto Piano dovrà, pertanto, ricomprendere:

1. Interventi del Piano OCDPC 360/2016 e attività OCDPC 370/2016, in fase di rendicontazione;

2. Interventi del Piano OCDPC 360/2016 in corso di realizzazione;
3. Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, individuati dal Direttore generale della protezione civile.

Il presente documento costituisce la proposta di "Piano degli ulteriori interventi connessi con l'emergenza determinatasi a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015", da realizzarsi mediante le ordinarie procedure di spesa da porre in capo alla Direzione generale della protezione civile, in qualità di soggetto ordinariamente competente, entro il limite delle risorse che residuano sulla contabilità speciale 6019 che, a seguito della avvenuta approvazione, verranno trasferite al bilancio della Regione Autonoma della Sardegna e iscritte nei relativi capitoli di spesa.

L'amministrazione competente al proseguimento in regime ordinario della attività previste nel Piano è individuata nella Direzione generale della protezione civile in virtù del fatto che, ai sensi dell'articolo 1 dell'OCDPC 464/2017, il Direttore generale era già stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro dell'Amministrazione regionale alle attività del Commissario delegato ex OCDPC 360/2016; pertanto, ciò si inserisce perfettamente nell'ambito di una gestione già strutturata per l'espletamento delle attività che concorrono al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in argomento.

2. RISORSE DELLA CONTABILITA' SPECIALE 6019 CHE RESIDUANO AL 31/12/2019

2.1. Risorse disposte con OCDPC 360/2016

Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi descritti in premessa, il Direttore generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna, con Ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n.360 del 14 luglio 2016, è stato nominato Commissario delegato.

In attuazione dell'art. 1 comma 3 della predetta Ordinanza, il Commissario delegato ha predisposto il Piano degli interventi, avvalendosi delle risorse stanziare dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016, pari a euro 8.000.000,00, basato sia sulle prime segnalazioni fornite dai soggetti interessati, nelle fasi immediatamente successive al verificarsi degli eventi alluvionali e sia mediante l'acquisizione di ulteriori dati e informazioni comunicate dai soggetti a vario titolo coinvolti.

In riferimento agli aspetti tecnici, i primi interventi urgenti contenuti nel Piano hanno riguardato:

- a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

Come accennato in premessa, detto Piano è stato approvato dal Dipartimento della protezione civile Nazionale in data 14/10/2016, adottato con Ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 27/10/2016 e successivamente integrato e rimodulato.

Le suddette risorse finanziarie disposte con l'OCDPC 360/2016, per effetto della successiva rimodulazione, sono state ripartite come descritto nella seguente tabella.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni	386.868,04
Interventi realizzati anche in somma urgenza per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento	4.503.821,97
Interventi volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose	2.804.159,17
Contributi autonoma sistemazione	115.150,82
Oneri per gli straordinari	190.000,00
TOTALE	8.000.0000

Di tali risorse, al 31 dicembre 2019, residuano le somme suddivise nelle corrispondenti voci di spesa

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni	312.985,40
Interventi realizzati anche in somma urgenza per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento	3.403.235,96
Interventi volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose	496.897,87
Contributi autonoma sistemazione	200,00
Oneri per gli straordinari	41.784,87
TOTALE	4.255.104,10

Unitamente a detto importo si potrà disporre anche di risorse, pari ad euro 198.164,08 che, come anzidetto, dovranno rientrare nella contabilità speciale, per essere destinate alla realizzazione di ulteriori interventi.

2.2. Risorse disposte con OCDPC 370/2016

Con l'emanazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n.370 del 11 agosto 2016, mirata a consentire di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione degli interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo e per l'adozione delle iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna, la Regione è stata autorizzata a trasferire nella contabilità speciale n. 6019 di cui all'OCDPC 360/2016, la somma di euro 1.735.000,00 stanziata nel bilancio di previsione 2016 della Regione Autonoma della Sardegna, ad integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla citata Deliberazione del 19 febbraio 2016.

Tali risorse sono state ripartite come descritto nella seguente tabella.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio residuo	1.635.000,00
Trasferimenti correnti per interventi di riduzione del rischio residuo	100.000,00
TOTALE	1.735.000,00

Di tali risorse, al 31 dicembre 2019 residuano le somme suddivise nei diversi interventi come da tabella che segue.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio residuo	19.948,25
Trasferimenti correnti per interventi di riduzione del rischio residuo	/
TOTALE	19.948,25

2.3. Risorse disponibili per la rimodulazione

Per quanto descritto nei paragrafi precedenti, le risorse disponibili da destinare al “Piano degli ulteriori interventi connessi con l'emergenza dei giorni dal 30 settembre - 10 ottobre 2015” in rassegna, che attualmente residuano sulla contabilità speciale risultano essere pari a euro 4.275.052,35, unitamente ad euro 198.164,08 che devono essere restituite da un soggetto attuatore, per complessivi euro 4.473.216,43.

PROVENIENZA RISORSE	IMPORTO (euro)
Risorse statali disposte con OCDPC 360/2016	4.255.104,10
Risorse regionali disposte con OCDPC 370/2016	19.948,25
Risorse statali che devono rientrare	198.164,08
TOTALE	4.473.216,43

3. STATO DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ E INTERVENTI

3.1. Stato di attuazione Piano degli interventi ex OCDPC 360/2016

Come accennato al precedente paragrafo 2.1, il Commissario delegato, in attuazione dell'OCDPC 360/2016, ha predisposto il Piano degli interventi, successivamente integrato e rimodulato, tramite l'effettuazione delle seguenti attività preliminari.

Ad una prima rilevazione dei danni, effettuata nell'immediatezza dell'evento con il coinvolgimento di Comuni, Province e altri enti che risultavano competenti sui beni pubblici investiti dall'evento, attraverso la compilazione di apposite schede di rilevazione e l'acquisizione di informazioni di massima in relazione a possibili danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività produttive, hanno fatto seguito dei sopralluoghi eseguiti da funzionari della Direzione generale e del Dipartimento Nazionale della protezione civile.

L'incrocio dei dati ha permesso la classificazione della tipologia di intervento come di seguito riportata:

- a. Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (**SA**)
- b. Interventi di somma urgenza (**SU**);
- c. Interventi provvisori urgenti (**PU**);
- d. Interventi di ripristino (**R**) aventi carattere di minore urgenza;
- e. Interventi di riduzione del rischio residuo (**RR**).

Complessivamente il fabbisogno per il ripristino dei danni al patrimonio pubblico è risultato pari a euro 51.798.146,80, ripartiti come segue:

Tipo intervento	SU	PU	R	RR	Totale (euro)
Importo stimato	3.169.901,42	2.816.019,01	9.223.276,37	36.588.950,00	51.798.146,80

A fronte di un tale fabbisogno, dovendo redigere il Piano degli interventi con le sole risorse stanziare con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016, pari a complessivi euro 8.000.000,00, si è reso necessario stabilire dei criteri per la selezione degli interventi da inserire nel Piano, così da rispettare il limite della copertura finanziaria.

Inoltre, sono stati ricontattati i medesimi soggetti coinvolti nella prima rilevazione ed è stato richiesto loro di confermare/rideterminare la quantificazione dei danni con riferimento a stime delle lunghezze/superfici/volumi e dove presenti, di avvalersi degli elaborati progettuali, o nel caso ricorresse la necessità, di integrare con nuove segnalazioni.

Alle diverse tipologie di intervento è stata attribuita una priorità alta, media o bassa in relazione alla probabilità che potessero verificarsi situazioni di pericolo nelle aree interessate dagli eventi calamitosi ed all'entità degli eventuali danni a persone o cose.

Nel seguito sono elencate le diverse tipologie di intervento individuate, suddivise per priorità:

Tipologie di intervento con priorità alta

- soccorso e assistenza alla popolazione, indispensabili per rimuovere situazioni di rischio e assicurare supporto e ricovero a tutti i soggetti esposti, ed in particolare disabili, anziani e bambini;
- viabilità statale, limitatamente ad interventi non strutturali (es. apertura e pulizia cunette), al fine di garantire la percorribilità delle principali vie di comunicazione;
- viabilità provinciale, in quanto trattasi di primarie strade di accesso a livello locale;
- viabilità urbana, per consentire la mobilità all'interno dei centri abitati.
- rete smaltimento acque bianche (compresi tombini, caditoie e opere d'arte in genere), in quanto con gli interventi si consente l'allontanamento delle acque dall'ambito urbano;
- canali tombati, in quanto si garantisce il regolare deflusso delle acque nel centro abitato;
- rete e impianti fognari, al fine di allontanare le acque nere dall'ambito urbano;
- depurazione acque, per permettere il trattamento delle acque di scarico;
- rete idrica, in quanto viene garantito l'approvvigionamento idrico della popolazione residente;
- potabilizzazione, per consentire l'approvvigionamento idrico potabile della popolazione residente;
- dighe, in quanto gli interventi sono indispensabili per la messa in sicurezza delle aree a valle evitando situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- edifici scolastici, al fine di consentire lo svolgimento delle normali attività didattiche;
- rimozione e smaltimento materiali e detriti, per permettere lo sgombero degli edifici allagati, la percorribilità delle strade ed il normale deflusso delle acque negli alvei;

Tipologie di intervento con priorità media

- interventi in alveo o pulizia alveo, considerati rilevanti se l'intervento ricade all'interno di un centro abitato in quanto finalizzati ad allontanare le acque dall'ambito urbano (es. disostruzione ponti);
- infrastrutture viarie, considerate rilevanti se ricadono all'interno di un centro abitato o consentono il collegamento a nuclei di abitazioni in agro;

Tipologie di intervento con priorità bassa

- viabilità extraurbana, ad eccezione di specifici interventi funzionali all'esecuzione di lavori con priorità alta, per la sostituzione di tratti di viabilità provinciale o statale interrotti, nel caso siano finalizzati a consentire il collegamento alla viabilità provinciale o a nuclei di abitazioni in agro, ecc.;
- sistemazione idrogeologica, ad eccezione dei casi in cui l'intervento è volto ad evitare gravi situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose (es. versanti che insistono su tratti di viabilità principale, muri di contenimento nei centri abitati);
- altri edifici pubblici;
- pulizia litorale;
- illuminazione pubblica;
- sistemazione aree verdi.

E' necessario sottolineare che gli eventi eccezionali in argomento hanno causato una compromissione dei luoghi tale da determinare una condizione di estrema pericolosità per la quale i Comuni e i soggetti coinvolti

hanno attivato nell'immediato misure tempestive e straordinarie atte a garantire la tutela della pubblica incolumità.

Nel Piano sono stati inseriti:

- tutti gli interventi realizzati in circostanze di somma urgenza, ai sensi del comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016, laddove esistente il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito, ritenuti comunque urgenti; sono stati esclusi alcuni interventi classificati con priorità bassa considerati in ogni modo non rilevanti o per i quali si rimandava ad un ulteriore approfondimento in fase di ricognizione dei fabbisogni;
- tutti gli interventi corrispondenti alle tipologie a cui è stata attribuita una priorità alta, tranne alcuni casi per i quali si rimandava ad un ulteriore approfondimento in fase di ricognizione dei fabbisogni;
- gli interventi corrispondenti alle tipologie a cui è stata attribuita una priorità media ma afferenti all'ambito urbano o necessari per consentire il collegamento di centri abitati;
- alcuni degli interventi corrispondenti alle tipologie a cui è stata attribuita una priorità bassa per i quali fosse evidente che la realizzazione era comunque da ritenere urgente.

Conseguentemente sono risultati esclusi parte degli interventi ricadenti nelle tipologie cui è stata attribuita una priorità media e la maggior parte degli interventi con priorità bassa in quanto considerati di relativa urgenza ai fini del superamento dell'emergenza, fermo restando il proposito di ulteriori approfondimenti in fase di ricognizione dei fabbisogni.

Le risorse finanziarie assegnate alla voce di spesa "Primi interventi urgenti", in osservanza alle finalità previste dall'OCDPC n. 360/2016, sono state così ripartite:

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	544.045,62
Interventi posti in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi	4.850.273,30
Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose	2.300.837,68
Contributi per l'autonoma sistemazione, importo stimato sulla base dei riscontri pervenuti da 2 comuni	114.843,40
Oneri per prestazioni di lavoro straordinario, importo presunto, nelle more di una puntuale ricognizione presso gli enti	190.000,00

Quindi, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 5, 6, 7, 8 dell'OCDPC n. 360/2016, il Commissario delegato ha effettuato l'attività di ricognizione dei fabbisogni relativa al patrimonio pubblico, privato e alle attività produttive, attraverso la somministrazione di apposite schede di rilevazione.

L'attività è consistita nella verifica e controllo delle informazioni fornite dai soggetti interessati attraverso la raccolta delle schede di ricognizione dei fabbisogni compilate dagli enti e dalle amministrazioni (in totale 20

Comuni e 6 Enti), specifiche per i danni occorsi al patrimonio pubblico (scheda A), al patrimonio privato abitativo (scheda B) e alle attività economiche e produttive (scheda C).

Per prima cosa sono stati classificati gli interventi per le macro tipologie corrispondenti a quelle dell'art. 6 comma 1 dell'OCDPC n. 360/2016, a partire dalle tipologie segnalate dai soggetti interessati, e si è attribuita la priorità secondo le classi indicate al comma 4 dello stesso art. 6.

Al termine della ricognizione, il fabbisogno finanziario stimato per il ripristino è risultato essere il seguente:

Fabbisogni per il ripristino	Importi (euro)
Patrimonio pubblico	47.291.906,91
Patrimonio privato abitativo	2.411.826,04
Attività economiche e produttive	1.263.924,30

Al fine di individuare i fabbisogni già valutati nel Piano OCDPC 360/2016, sono stati considerati gli allegati A2 e A3 contenenti le "Attività realizzate anche in somma urgenza - per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento" e gli "Interventi volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose".

Dal suddetto confronto è emerso che taluni soggetti attuatori, in sede di ricognizione, hanno rimodulato i costi dei propri fabbisogni in aumento rispetto ai corrispondenti interventi inseriti nel Piano, motivando in maniera puntuale l'ulteriore richiesta di risorse al fine di un'eventuale valutazione in sede di revisione del Piano; in altri casi la rimodulazione è stata in diminuzione; inoltre, in alcuni casi le schede A di ricognizione contenevano sia la parte realizzata nell'immediato e già inserita nel Piano degli interventi, sia la parte che il soggetto attuatore intendeva realizzare in una fase successiva;

Per le suesposte considerazioni, in alcuni casi le schede di ricognizione non hanno trovato corrispondenza negli interventi inseriti nel Piano.

Nel dettaglio, rispetto al totale dei fabbisogni segnalati nell'ambito della ricognizione del patrimonio pubblico, 193 schede, per un importo pari a euro 8.402.422,77, contengono interventi già presi in considerazione per la predisposizione del Piano e, più precisamente, si tratta di 197 interventi per un importo pari a euro 6.341.474,40.

La non perfetta corrispondenza tra il numero delle schede e degli interventi deriva dal fatto che alcuni Comuni, in fase di ricognizione, hanno ritenuto di accorpare alcuni interventi in un'unica scheda; in un solo caso un unico intervento del Piano è stato suddiviso in due schede di ricognizione.

La differenza tra gli importi complessivi, invece, deriva dal fatto che in fase di ricognizione, nella maggior parte dei casi, i soggetti attuatori hanno rappresentato esigenze di finanziamento superiori rispetto a quelle indicate durante la predisposizione del Piano degli interventi; in alcuni casi, invece, le schede hanno riportato importi inferiori.

Successivamente all'emanazione della OCDPC 464/2017, con la Determinazione n. 3 del 13/07/2017, in accoglimento delle varie segnalazioni pervenute dai soggetti attuatori, riguardanti richieste di variazioni, rinunce o necessità di ulteriori risorse per la realizzazione dei primi interventi urgenti comunicati a seguito degli eventi calamitosi, il Commissario delegato, come previsto al comma 5 dell'art. 1 dell'OCDPC 360/2016, ha predisposto la rimodulazione del Piano degli interventi.

Il Piano così rimodulato ha ricompreso nuovi interventi, inseriti in virtù di risorse generate da economie e individuati applicando le stesse priorità e i medesimi criteri di selezione utilizzati per la redazione del Piano ex Ordinanza 6/2016, interventi già inseriti ma adattati con risorse in aumento e con risorse in diminuzione e interventi che non avevano subito variazioni; all'opposto, sono stati stralciati gli interventi per i quali i soggetti attuatori non avevano presentato istanza di accesso al rimborso o, in alcuni casi, avevano rinunciato formalmente al finanziamento.

Alcuni interventi, poi, che nel Piano adottato con Ordinanza n. 6/2016 erano inclusi negli Allegati A1 e A2, a seguito di ulteriori precisazioni da parte dei soggetti attuatori, con la rimodulazione, sono stati ricompresi nell'Allegato A3.

Tale rimodulazione ha evidentemente prodotto delle variazioni nella distribuzione degli importi della sopraelencata tabella, così che la ripartizione definitiva delle voci di spesa è risultata quella della tabella di cui al paragrafo 2.1.

Nel prospetto che segue sono ripartiti gli importi spettanti a ciascun soggetto attuatore per l'esecuzione dei primi interventi urgenti, come risultanti nel Piano rimodulato.

Soggetto attuatore	Importo totale (euro)
Abbanoa SpA	344.031,71
Comune di Arzachena	180.103,45
Comune di Baunei	369.475,44
Comune di Budoni	466.971,16
Comune di Golfo Aranci	152.117,05
Comune di Irgoli	126.000,00
Comune di La Maddalena	410.000,00
Comune di Lodè	162.734,17
Comune di Loiri Porto San Paolo	348.209,78
Comune di Lotzorai	41.930,82
Comune di Luogosanto	63.840,00
Comune di Olbia	3.155.084,15
Comune di Padru	5.282,60
Comune di Palau	446.761,13
Comune di Sant'Antonio di Gallura	411.836,20
Comune di Siniscola	65.000,00
Comune di Telti	30.406,74

Soggetto attuatore	Importo totale (euro)
Comune di Torpè	312.074,00
Consorzio di Bonifica della Gallura	42.911,95
Provincia di Nuoro (ex Ogliastra)	251.268,80
Provincia di Sassari (ex Olbia Tempio)	308.810,03
Totale	7.694.849,18

Nella presente esposizione si considera il Piano nella sua rimodulazione finale, come adottato dal Direttore generale della protezione civile con Determinazione 3/2017 che, nei successivi paragrafi, è indicato con la dicitura Piano ex OCDPC 360/2016.

L'elenco degli interventi urgenti ex art.1 commi 3 e 4 dell'OCDPC 360/2016, col relativo stato di attuazione, è riportato nell'allegato A

3.1.1. Attività istruttoria

Per l'esame istruttorio condotto ai fini dell'inserimento delle attività nel Piano OCDPC 360/2016, il Commissario delegato si è avvalso dell'ufficio di supporto citato in premessa, che ha proceduto secondo le seguenti modalità:

- verifica della corrispondenza degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi, mediante l'esame delle relazioni illustrative e i resoconti delle spese;
- in caso di interventi proposti o realizzati su iniziativa del comune o dell'ente, verifica della coerenza degli stessi con la tipologia di interventi previsti dall'OCDPC 360/2016, sulla base degli elementi che emergevano dalle schede A o altra documentazione inviata dagli enti interessati;
- verifica della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso ed il danno subito, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 6 dell'OCDPC 360/2016, attraverso l'esame della documentazione con cui erano stati segnalati gli interventi da parte degli enti interessati.

Per quanto riguarda i contributi per l'autonoma sistemazione, il Commissario ha preso in esame le comunicazioni pervenute da 2 Comuni (dei quali, in fase di rimodulazione del Piano solo 1 ha confermato la necessità del contributo), circa il rilevamento dei nuclei familiari evacuati dalle abitazioni principali.

Relativamente agli oneri per prestazione di lavoro straordinario, nel Piano degli interventi per tale voce di spesa è stato previsto un importo complessivo pari a euro 190.000,00, a copertura delle spese sostenute dai Comuni e altri soggetti impegnati in attività connesse all'OCDPC n. 360/2016 sia per la fase di prima emergenza che per il periodo dal 15 ottobre 2015 fino alla scadenza dello stato di emergenza.

Al fine dell'inserimento nel Piano ex OCDPC 360/2016, nel limite della disponibilità delle risorse finanziarie appositamente stanziare, il Commissario ha determinato i criteri di priorità, in base ai quali ha selezionato gli interventi per ciascuna voce di spesa.

La suddetta attività istruttoria è stata condotta anche in occasione dell'attività di ricognizione dei fabbisogni e della rimodulazione del Piano.

3.1.2. *Rendicontazione delle spese*

L'erogazione delle risorse ai soggetti attuatori è avvenuta nel rispetto della procedura disciplinata nell'allegato A all'Ordinanza del Commissario delegato n.10 del 14/12/2016 che prevedeva due distinte modalità:

- nel caso di interventi conclusi o in corso di esecuzione (Allegati A1-A2 del Piano degli interventi), il Commissario delegato provvedeva ad erogare il finanziamento a seguito di presentazione di istanza di rimborso corredata da documentazione attestante la regolare conclusione dell'intervento e la liquidazione della spesa sostenuta, nei limiti massimi previsti nei suddetti allegati per ogni intervento;
- per gli interventi ancora da avviare (Allegato A3 del Piano degli interventi), il Commissario delegato provvedeva a delegare, ai sensi della L.R. 5/2007, a seguito di presentazione da parte del soggetto attuatore di istanza di finanziamento corredata da cronoprogramma procedurale e finanziario, nei limiti massimi previsti nel suddetto allegato per ogni intervento.

Con la stessa Ordinanza 10/2016 è stata approvata la documentazione da allegare alle istanze, la relativa modulistica, nonché le modalità di invio; parimenti ha disciplinato gli adempimenti in capo al Commissario delegato e le procedure per la verifica di carattere amministrativo - contabile e di congruità economica delle richieste presentate.

L'Ufficio del Commissario ha quindi provveduto ad istruire le richieste di rimborso e di finanziamento pervenute, verificandone la corrispondenza con quanto previsto nel Piano degli interventi, segnalando le eventuali carenze o incongruenze e fornendo consulenza ai soggetti attuatori per la compilazione della modulistica, anche con il supporto in loco da parte dei componenti dell'Ufficio del Commissario delegato, operativi sul territorio.

I rimborsi e i finanziamenti sono stati liquidati mediante apposite ordinanze del Commissario delegato e, dopo l'emanazione dell'OCDPC 464/2017, tramite determinazioni del Direttore generale della protezione civile, in qualità di Responsabile del subentro.

Nel Piano ex OCDPC 360/2016, alla voce "Interventi realizzati nella fase di prima emergenza per il soccorso e l'assistenza alla popolazione" (raggruppati nell'allegato A1 al Piano) erano state destinate risorse pari ad euro 386.868,04.

In questa tipologia sono stati ricompresi 12 interventi realizzati dagli enti nella prima fase di emergenza, volti ad assicurare l'assistenza, il soccorso ed il ricovero delle popolazioni colpite presso strutture temporanee di accoglienza, le spese per il trasporto e per il carburante per autotrazione, le spese per la distribuzione di pasti e generi di conforto e per l'acquisto di articoli per la sanificazione delle case e l'igiene delle persone; sono state incluse, inoltre, le spese per la raccolta, stoccaggio, trasporto e conferimento di materiali e detriti, compresi i rifiuti speciali.

Previo istruttoria, per tali interventi, si è provveduto a liquidare l'importo di euro 73.882,64 per 7 interventi.

Nella voce di spesa "Attività realizzate anche in somma urgenza per la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento" sono state ricomprese le spese per la sistemazione della viabilità urbana ed extraurbana, per il ripristino della funzionalità degli edifici scolastici per consentire la ripresa dell'attività

didattica e la sistemazione di edifici pubblici, per gli interventi di riarginatura di canali e interventi in alveo, per il ripristino di depuratori, reti e impianti fognari, compresi interventi di disostruzione e rimozione detriti.

Per questa tipologia di interventi (allegato A2), pari a 148, per la quale era stata prevista la somma di euro 4.503.821,97, si è provveduto a liquidare l'importo di euro 1.100.586,01, relativo a 47 interventi e si sono generate economie pari ad euro 39.709,06.

Dall'esame istruttorio di alcuni rendiconti relativi ad interventi ricompresi in questa categoria, che non è stato possibile liquidare in quanto pervenuti dopo la chiusura della contabilità speciale, è emerso che nel corso della loro realizzazione si sono verificate economie pari ad euro 161.012,15 rispetto alle somme inizialmente preventivate e, pertanto, l'importo destinato a tali ID verrà posto in diminuzione rispetto a quello previsto nel Piano ex OCDPC 360/2016, per essere utilizzato a favore degli ulteriori interventi previsti nel presente Piano.

Nel complesso le economie dagli interventi classificati A2 ammontano ad euro 200.721,21.

Gli "Interventi volti a evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose" (allegato A3 al Piano), per i quali era stata destinata la somma di euro 2.804.159,10 per 47 interventi, ha ricompreso azioni mirate principalmente alla ricostruzione e ripristino di strade urbane ed extraurbane, all'efficientamento della raccolta delle acque bianche, alla sistemazione degli edifici scolastici e alla manutenzione e pulizia di alvei; per la realizzazione di 38 interventi sono stati erogati euro 2.307.261,30

Da questo importo, dopo la chiusura della contabilità speciale, è risultato che si sono generate economie pari ad euro 38.253,87, risorse che sono state restituite dai soggetti attuatori e possono essere destinate alla realizzazione del presente Piano, da stanziare nel bilancio della Regione Autonoma della Sardegna; inoltre, dall'esame della rendicontazione relativa ad un intervento A3 non ancora finanziato, risultano minori spese pari ad euro 13.936,36, per complessive economie da interventi classificati A3 di euro 52.190,23.

Pertanto, le somme da destinare agli ulteriori interventi ammontano complessivamente ad euro 252.911,44.

Riguardo a tre interventi classificati A3 in capo al Comune di La Maddalena, il soggetto attuatore, con determinazione dirigenziale n.758 del 11/06/2021, ha dichiarato le seguenti economie di cui provvederà alla restituzione:

- intervento ID 85, "Raccolta, stoccaggio, trasporto e conferimento di rifiuti speciali, materiali e detriti": intero importo finanziato, pari ad euro 150.000,00, in quanto non sufficiente a eseguire i previsti lavori,
 - intervento ID 88, "sistemazioni reti e impianti idrico-fognari": euro 36.214,39,
 - intervento ID 91, "cedimento della viabilità di guardia della diga Puzzone": euro 11.949,69,
- per complessivi euro 198.164,08.

A tale riguardo va precisato che il Direttore generale della protezione civile, responsabile del subentro, vanta un credito nei confronti del suddetto Comune che potrebbe essere trasferito al bilancio ordinario della Regione Sardegna.

Inoltre, riguardo agli interventi contrassegnati con gli ID 298-340-355-413-414-415-416 per i quali i competenti soggetti attuatori hanno dichiarato di averli realizzati con risorse dei propri bilanci o hanno manifestato l'intendimento a volerli realizzare con il ricorso ad altri finanziamenti, rinunciando pertanto alle risorse stanziare nel Piano, sono risultate economie pari a euro 267.474,00.

Infine, riguardo agli interventi ID 16-17-18-20-21-22-25, il soggetto attuatore solo di recente ha comunicato di aver concluso i lavori in data 23/02/2019, per i quali trasmetterà i relativi rendiconti.

Riguardo ai contributi per l'autonoma sistemazione (CAS), l'articolo 2 della OCDPC 360/2016 autorizzava il Commissario delegato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, fosse stata distrutta in tutto o in parte, ovvero fosse stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, un contributo per l'autonoma sistemazione, stabilendone gli importi relativi.

Al fine di stimare in via approssimativa l'entità delle risorse necessarie per i contributi di autonoma sistemazione, il Commissario delegato ha richiesto ai Sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione di individuare gli aventi diritto.

Sulla base dei riscontri pervenuti dai Comuni di Olbia e Palau, rispettivamente per un totale di 38 e 3 nuclei familiari la cui abitazione principale era stata sgomberata, per la voce di spesa relativa ai CAS, è stata destinata una somma complessiva pari a euro 114.843,40.

In seguito, poiché i nuclei familiari del Comune di Palau non avevano richiesto la corresponsione dei relativi contributi in quanto avevano provveduto autonomamente alla sistemazione degli alloggi senza che fosse necessario l'emissione della ordinanza di sgombero, è stato definito l'ammontare dei contributi solo nei riguardi dei nuclei familiari oggetto di ordinanza di sgombero del Comune di Olbia.

Al fine di quantificare in via definitiva l'entità delle risorse necessarie da impiegare, anche in questo caso è stata predisposta apposita modulistica per l'acquisizione organica dei dati provenienti dai soggetti attuatori in fase di rendicontazione e la successiva elaborazione nella banca dati; tale modulistica è stata adottata con Ordinanza Commissariale n.8 del 14/12/2016.

Sulla base dei dati acquisiti, in fase di rimodulazione del Piano, per provvedere al ristoro del CAS degli aventi diritti, è stato previsto un limite di spesa di euro 115.150,82 per il periodo ricompreso tra ottobre 2015 e fine aprile 2016 e, previa istruttoria, è stato liquidato l'importo di euro 114.950,82 e si sono generate economie pari ad euro 200,00.

Anche per quanto riguarda gli oneri del lavoro straordinario, per poter procedere alla effettiva quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla liquidazione, è stata elaborata adeguata modulistica, adottata con Ordinanza n. 9 del 14/12/2016, per l'acquisizione organica dei dati provenienti dai soggetti attuatori in fase di rendicontazione e per la successiva elaborazione nella banca dati; le rendicontazioni pervenute da parte degli enti hanno quindi permesso di definire compiutamente il reale fabbisogno per gli oneri di lavoro straordinario, consentendo di trasmettere al Dipartimento della protezione civile il dettaglio degli importi ripartiti per ciascun ente.

Dall'esame istruttorio è risultato che alcuni soggetti attuatori hanno giustificato minori spese rispetto a quelle previste dal Piano OCDPC 360/2017; in altri casi la rendicontazione inviata è risultata non coerente con gli interventi inseriti nel Piano e con quanto stabilito agli artt. 1, 2 e 10 dell'OCDPC 360/2016 e, in un caso, un soggetto attuatore ha presentato formale rinuncia. Pertanto, a conclusione dell'attività istruttoria svolta dai funzionari dell'Ufficio di supporto al Responsabile del subentro, è stato liquidato l'importo di euro 148.215,13 e si sono generate economie pari ad euro 41.784,87.

Di seguito la tabella delle economie, da stanziare nel presente Piano per la realizzazione degli ulteriori interventi.

Economie risultanti	Importo (euro)
da liquidazione interventi A2	39.709,06
da esame rendiconti non liquidati A2	161.012,15
da liquidazione interventi A3	38.253,87
da esame rendiconto non liquidato A3	13.936,36
da rinunce	267.474,00
da liquidazione CAS	200,00
da liquidazione straordinario	41.784,87
Totale	562.370,31

Economie che devono rientrare	Importo (euro)
ID 85	150.000,00
ID 88	36.214,39
ID 91	11.949,69
Totale	198.164,08

3.2. Stato di attuazione attività ex OCDPC 370/2016

Come descritto in premessa, con OCDPC 370 del 11 agosto 2016, il Commissario delegato ex art. 1 Ordinanza 360/2016 è stato autorizzato a porre in essere tutti gli adempimenti finalizzati alla realizzazione degli interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo connesso all'evento di cui alla Deliberazione 19 febbraio 2016 e per l'adozione delle iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna; in particolare, queste le attività determinate:

- completamento della rete idrotermopluviometrica,
- interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrotermopluviometrica e sul radar meteorologico di Monte Rasu,
- integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio,
- allestimento della sala operativa unificata SORI e del Centro Funzionale Decentrato,
- realizzazione di una piattaforma informatica unitaria.

Successivamente, l'art. 14, comma 12-septies, della Legge 27 febbraio 2017, n. 19, ha disposto che “gli effetti della deliberazione dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei ministri il 19 febbraio 2016, e prorogata con successiva delibera del 10 agosto 2016 [...] sono ulteriormente prorogati fino al 30 ottobre 2017”.

Il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 5 del 21/04/2017 ha approvato il Piano delle attività previste fino al 30/10/2017, per il superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di protezione

civile della Regione Autonoma della Sardegna e ha avviato le attività in esso contenute, consistenti nella realizzazione di specifici interventi nonché nel monitoraggio delle attività di competenza di altri soggetti attuatori, che risultavano di interesse del Commissario stesso pur non richiedendo specifiche risorse finanziarie.

Più precisamente, il suddetto Piano ricomprendeva le attività derivanti dagli Accordi stipulati dal Commissario delegato il 10/02/2017 (integrato da due atti aggiuntivi di cui il primo sottoscritto il 27/10/2017 e il secondo in data 30.12.2017) e il 13/02/2017, rispettivamente, con l'ARPAS e con il Servizio previsione rischi e dei sistemi informativi, infrastrutture e reti della Direzione Generale della Protezione Civile (SPRSI), il monitoraggio e supporto alla realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico, alla rete radio regionale e all'allestimento della sala SORI e CFD nonché la realizzazione di una piattaforma informatica unitaria.

Le attività sono proseguite sino alla suddetta scadenza del 30 ottobre, sempre nell'ambito della realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo in connessione all'evento dell'autunno 2015.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2 dell'OCDPC 464/2017, dal 31 ottobre 2017 le attività previste dall'OCDPC 370/2016 sono confluite nella gestione di cui alla stessa Ordinanza 464/2017, ovvero nel subentro della Regione Sardegna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità per gli eventi meteorologici sopracitati; l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza ha affidato tale gestione al Direttore generale della protezione civile in qualità di "Responsabile del subentro".

Per l'espletamento delle attività relative alla gestione del subentro, con Decreto del Presidente della Regione n. 76 del 06.09.2017, è stata istituita apposita struttura operativa alle dirette dipendenze del Direttore generale della protezione civile.

In seguito, il Commissario delegato, nel ritenere indispensabile definire le modalità con cui condurre le iniziative avviate per garantire il raggiungimento dell'obiettivo finale, almeno fino alla data di scadenza stabilita dalla OCDPC 464/2017, ha proceduto a rimodulare il Piano delle attività approvato con Ordinanza 5/2017, con scadenza al 30/10/2017.

A tal fine, ha emanato l'Ordinanza n.9 del 25/10/2017 di approvazione del Piano delle attività previste fino al 30 settembre 2018.

Per la realizzazione dei necessari interventi, nella stessa ordinanza sono state individuate le risorse, pari a euro 2.535.000,00, di cui euro 1.735.000,00 dal bilancio di previsione 2016 della Regione Autonoma della Sardegna e euro 800.000,00 dal bilancio di previsione 2016 di ARPA Sardegna; di tali risorse, solo euro 1.735.000,00 sono state effettivamente trasferite nella contabilità speciale n. 6019 intestata al Commissario delegato, fermo restando l'utilizzo della somma di euro 800.000,00 da parte di ARPAS per le medesime finalità di cui all'OCDPC 370/2016 e, conseguentemente, sottoposto a monitoraggio dal Commissario delegato.

Nella tabella seguente è sintetizzato il quadro finanziario del piano delle attività.

VOCI DI SPESA	IMPORTO (euro)
Potenziamento componente idrometrica e pluviometrica rete di monitoraggio idrotermopluviometrica	1.252.240,22
Manutenzione straordinaria rete di monitoraggio idrotermopluviometrica	20.433,78
Potenziamento sistema di monitoraggio radarmeteorologico (M. Armidda)	30.000,00
Potenziamento sistema di monitoraggio radarmeteorologico (M. Rasu)	222.326,00
Realizzazione sistema di comunicazione tra area meteo e idro del CFD	100.000,00
Adeguamento del sito di M. Rasu	10.000,00
Inserimento del radar di M. Armidda nel sistema di monitoraggio radar regionale	100.000,00
Totale	1.735.000,00

3.2.1. Attività istruttoria

Per l'attività istruttoria, il Commissario delegato si è avvalso dapprima dell'ufficio di supporto citato in premessa e in seguito, per l'espletamento delle attività relative alla gestione del subentro, della struttura operativa individuata con Decreto del Presidente della Regione n. 76 del 06.09.2017.

Nell'immediato, il Commissario delegato ha dovuto impegnarsi per la risoluzione delle problematiche insorte nel funzionamento del radar meteorologico sito in località Monte Rasu - agro del Comune di Bono (SS) - e degli impianti tecnologici ad esso asserviti e, con Ordinanza 5 del 20/10/2016, ha disposto i necessari interventi di rimessa in pristino della funzionalità del radar, indispensabile strumento di monitoraggio per le attività di protezione civile.

Prioritariamente, è stato ritenuto necessario stabilire la consistenza della rete idrotermopluviometrica al servizio del sistema di protezione civile e gli eventuali interventi di potenziamento in essere o previsti ad opera di diversi soggetti dell'Amministrazione regionale.

Pertanto, il Commissario delegato ha avviato una serie di interlocuzioni finalizzate alla raccolta di ogni utile informazione per l'individuazione delle criticità ricorrenti a carico del Sistema di Protezione Civile Regionale, sia riguardo alla strumentazione già in uso e sia per quella in corso di realizzazione.

Inoltre, ha convocato apposite riunioni tecniche con i soggetti a vario titolo coinvolti (STOI, ANAS, ENAS, CFVA, SASI), al fine di delineare il quadro generale della situazione preesistente e acquisire gli elementi necessari alla programmazione degli interventi per il superamento delle criticità del sistema di Protezione Civile.

Con Ordinanza n. 5 del 21/04/2017 ha approvato il Piano delle attività previste fino al 30.10.2017 e, con successiva Ordinanza n.9 del 25/10/2017, ha provveduto a rimodulare il Piano delle attività previste fino al 30 settembre 2018.

Nel dettaglio, di seguito si riassumono le attività svolte per il superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di Protezione Civile:

- Accordo di Programma con ARPA Sardegna, approvato con Ordinanza n. 2 del 13/02/2017, in seguito integrato con 2 distinti atti aggiuntivi, di cui il primo approvato con Ordinanza n.8 del 27/10/2017 ed il secondo stipulato dal Direttore generale della Protezione Civile nella sua qualità di Responsabile del Subentro, ex art.1, c.2, OCDPC 370/2016 Prot. n, 72 del 30.12.2019, che assegnava un fondo pari a euro 1.625.000,00 per l'effettuazione delle seguenti attività:
- Potenziamento della componente idrometrica e manutenzione straordinaria della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica;
- Potenziamento della componente pluviometrica della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica
- Potenziamento del sistema di monitoraggio radarmeteorologico regionale;
- Realizzazione di un sistema di comunicazione area meteo e idro del CFD nell'ambito dell'allestimento della sala operativa unificata SORI e del Centro funzionale Decentrato.

Nel medesimo accordo di programma sono state ricomprese le seguenti attività le cui risorse finanziarie non sono state gestite dal Commissario delegato, che ha comunque eseguito il monitoraggio continuo delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto e assicurato supporto ad ARPAS per il superamento di eventuali criticità:

- procedura aperta per l'appalto della "fornitura e installazione di apparecchiature per l'incremento delle stazioni idrometriche della rete di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico della Regione Sardegna;
 - potenziamento della sensoristica della rete fiduciaria di Protezione Civile utilizzata ai fini AIB
- a) Accordo di Programma con il Servizio SPRSI, approvato con Ordinanza n. 3 del 13.2.2017, col quale è stato affidato allo SPRSI un fondo di euro 110.000,00, destinato al potenziamento dell'infrastruttura di trasmissione radio dei dati, per il miglioramento del sistema di monitoraggio radar sul territorio regionale, mediante l'adeguamento del sito di M. Rasu e l'inserimento del radar Monte Armidda nel sistema di monitoraggio radar regionale.

Per queste attività il Commissario delegato ha eseguito il monitoraggio continuo delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto e assicurato il supporto alla Direzione Generale della Protezione Civile per il superamento di eventuali criticità.

- b) Monitoraggio e supporto alla realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico (RUR), il cui soggetto attuatore era il Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi (SASI) dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente, per il quale non era previsto l'impiego di risorse finanziarie della contabilità speciale.
- c) Monitoraggio e supporto alla realizzazione della rete radio regionale, in capo al Servizio SPRSI, in raccordo con il Servizio vigilanza e coordinamento tecnico del CFVA, intervento finalizzato a raggiungere una maggiore copertura del territorio e un'affidabilità superiore (potenziamento banda e chiusura ad anello), nonché una migliore efficienza delle comunicazioni.

- d) Monitoraggio e supporto all'allestimento della Sala SORI e del CFD che sono state conclusi e, in data 27/06/2018, sono stati inaugurati alla presenza del Capo del Dipartimento della protezione civile e delle Autorità territoriali di protezione civile.
- e) Processo di ampliamento e potenziamento della rete di monitoraggio da utilizzare per scopi di protezione civile, descritto analiticamente *“Relazione tecnico-descrittiva per l'utilizzo delle reti di monitoraggio per le finalità di protezione civile”* predisposta da ARPAS e trasmessa al Dipartimento nazionale della protezione civile, per una preliminare condivisione, che ha espresso il relativo nulla osta.
- f) Reingegnerizzazione dei processi connessi alle attività di Protezione Civile, attività finalizzata a migliorare il coordinamento e l'integrazione tra i soggetti nazionali, regionali e locali, sia pubblici che privati, che concorrono nell'attuazione delle attività di protezione civile, sia con riferimento alle procedure da mettere in atto che agli strumenti informatici spesso non compatibili o non comunicanti tra loro; per il raggiungimento dell'obiettivo sono stati previsti specifici Accordi da stipulare con le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati interessati, secondo gli schemi approvati con Ordinanza commissariale n. 7 del 25/10/2017.
- g) Realizzazione di una piattaforma informatica unitaria, per la quale il Commissario delegato ha eseguito il monitoraggio continuo delle attività.

3.2.2. Rendicontazione delle spese

Come già descritto nel precedente paragrafo, le risorse destinate alla realizzazione delle attività ex OCDPC 370/2016, pari a euro 1.750.000,00, sono state ripartite tra l'ARPA Sardegna e il Servizio SPRSI e l'erogazione è avvenuta nel rispetto della procedura disciplinata nell'allegato all'Ordinanza del Commissario delegato n.4 del 12/04/2017, utilizzando la prescritta modulistica.

Nel dettaglio, all'ARPAS è stato affidato l'importo di euro 1.625.000,00, ripartito come segue tra gli interventi oggetto dell'Accordo sottoscritto il 10/02/2017, successivamente integrato con due atti aggiuntivi di cui il primo sottoscritto il 27/10/2017 e il secondo in data 30.12.2017.

Voci di spesa	Finanziato	Liquidato	Scostamento
Potenziamento componente idrometrica e pluviometrica rete di monitoraggio idrotermopluviometrica	€ 1.252.240,22	€ 1.252.240,22	€ 0,00
Manutenzione straordinaria rete di monitoraggio idrotermopluviometrica	€ 20.433,78	€ 20.433,78	€ 0,00
Potenziamento sistema di monitoraggio radarmeteorologico (M. Armidda)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
Potenziamento sistema di monitoraggio radarmeteorologico (M. Rasu)	€ 222.326,00	€ 202.377,75	€ 19.948,25
Realizzazione sistema di comunicazione tra area meteo e idro del CFD	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
Totale	€ 1.625.000,00	€ 1.605.051,75	€ 19.948,25

e, al Servizio SPRSI, l'importo di euro 110.000,00, così ripartito tra gli interventi oggetto dell'Accordo sottoscritto il 13/02/2017:

Voci di spesa	Finanziato	Liquidato	Scostamento
Adeguamento del sito di M. Rasu	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
Inserimento del radar di M. Armidda nel sistema di monitoraggio radar regionale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
Totale	€ 110.000,00	€ 110.000,00	0,00

Dall'importo di euro 19.948,25, che residua dal finanziamento per il potenziamento del sistema di monitoraggio radarmeteorologico (M. Rasu), è necessario stornare la somma di euro 218,25 non ancora liquidata a favore dell'ARPAS, e, pertanto, a conclusione delle previste attività, le economie risultanti, da stanziare nel presente Piano per la realizzazione degli ulteriori interventi ammontano a euro 19.730,00.

4. DESCRIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI

Per quanto esposto nei precedenti capitoli, si rende necessario procedere alla redazione di una proposta di Piano degli ulteriori interventi, come previsto al comma 6 dell'articolo 1 dell'OCDPC 464/2017, che contenga sia le residue attività avviate dalla OCDPC 360/2016, sia gli ulteriori interventi, strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità connessa agli eventi alluvionali dei giorni 30 settembre – 10 ottobre 2015.

Le risorse da destinare alla realizzazione della proposta in argomento saranno quelle che residuano dalla contabilità speciale che, per effetto dell'OCDPC 551/2018, è rimasta aperta fino alla data del 31 dicembre 2019 e che quindi, per poter essere utilizzate, dovranno essere trasferite al bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, previa approvazione del Dipartimento della protezione civile, come disposto dal comma 7 dell'art. 1 dell'OCDPC 464/2017.

Al fine dell'inserimento nel Piano sono individuati:

1. Interventi del Piano OCDPC 360/2016 e attività OCDPC 370/2016, in fase di rendicontazione;
2. Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, individuati dal Direttore generale della protezione civile.

Gli ulteriori interventi selezionati risultano dalla ricognizione dei fabbisogni ex OCDPC 360/2016, segnalati dagli enti attraverso le apposite schede A e, pertanto, di seguito verranno descritti con l'identificativo di riferimento già attribuito in fase di ricognizione.

4.1. Interventi del Piano ex OCDPC 360/2016 e attività ex OCDPC 370/2016 in fase di rendicontazione

Sono ricompresi interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti

eventi calamitosi (precedentemente inclusi nell'allegato A1 al Piano), le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi (raggruppati nell'allegato A2), nonché qualche intervento urgente volto ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose (ricompreso nell'allegato A3).

Come descritto nel paragrafo 3.1.2, le modalità di erogazione delle risorse ai soggetti attuatori prevedevano che gli interventi inclusi nel Piano ex OCDPC 360/2016 già stati conclusi o in corso di realizzazione sarebbero stati rimborsati a presentazione di rendiconto, mentre quelli non ancora avviati sarebbero stati delegati a seguito di presentazione di istanza di finanziamento.

In questo elenco figurano interventi da rimborsare, previa presentazione del rendiconto, per i quali non è stato possibile procedere al rimborso, in vigenza della contabilità speciale, in quanto i soggetti attuatori non hanno trasmesso la relativa documentazione, più volte sollecitata, o è stata inviata solo di recente e, talvolta, carente in alcune parti.

In altri casi, la rendicontazione è pervenuta solo dopo la chiusura della contabilità speciale, e dall'esame della relativa documentazione è emerso che nel corso della realizzazione degli interventi si sono verificate economie rispetto alle somme inizialmente preventivate; pertanto, l'importo destinato a tali ID verrà posto in diminuzione rispetto a quanto previsto nel Piano ex OCDPC 360/2016, per essere utilizzato a favore degli ulteriori interventi previsti nel presente Piano;

Nell'allegato B sono elencati gli interventi in fase di rendicontazione, che ricomprendono sia interventi non ancora liquidati, per i quali è necessario disporre delle relative risorse, in alcuni casi in diminuzione rispetto a quelle previste nel Piano ex OCDPC 360/2016, che interventi delegati già finanziati; l'ammontare complessivo delle risorse necessarie al ristoro delle spese dei soggetti attuatori è pari ad euro 3.001.733,79.

Riguardo alle attività ex OCDPC 370/2016, risulta ancora da liquidare, a favore dell'ARPA Sardegna, la somma di euro 218,25 inerente agli "interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrotermopluviometrica e sul radar meteorologico di Monte Rasu", in quanto, alla data di chiusura della contabilità speciale, il rendiconto non era completo.

4.2. Interventi del Piano ex OCDPC 360/2016 in corso di realizzazione

Rientrano in questa tipologia gli interventi inclusi nel Piano ex OCDPC 360/2016 per i quali i soggetti attuatori, prima dell'avvio, hanno presentato istanza di finanziamento e sono stati delegati, ai sensi della L.R. 5/2007, per la realizzazione degli stessi, nonché interventi di somma urgenza.

Nonostante per la maggior parte dei casi i soggetti attuatori disponessero della necessaria copertura finanziaria in anticipazione per poter avviare i lavori, tuttavia, come segnalato da loro stessi, a causa di lungaggini negli iter autorizzativi o per problemi intervenuti in corso di aggiudicazione degli appalti, non sono stati in grado di concludere gli interventi entro i termini fissati dai cronoprogrammi e, conseguentemente non hanno potuto presentare la relativa rendicontazione.

Come già illustrato in premessa, infine, i ritardi nella realizzazione degli interventi si sono registrati anche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, talvolta per rallentamenti da parte dei soggetti attuatori e in alcuni casi determinati dalle stazioni appaltanti; nel contempo, si è rivelato meno incisivo il ruolo di

monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi relativi all'emergenza 2015 svolto dalla Direzione, impegnata in più fronti nel contrasto alla pandemia.

In merito agli interventi non ancora finanziati, si procederà al rimborso delle spese sostenute al termine dell'esame istruttorio della rendicontazione mentre, riguardo agli interventi delegati, quindi già finanziati ma non ancora rendicontati in quanto in corso di realizzazione, si procederà all'esame della documentazione pervenuta per verificarne la completezza e l'eventuale presenza di economie che dovranno essere restituite.

Gli interventi in corso di realizzazione, non ancora finanziati per i quali è necessario disporre dei relativi importi che ammontano complessivamente ad euro 691.000,00, sia quelli già finanziati, che non necessitano di risorse, sono elencati nell'allegato B, unitamente alle rispettive date di previsione di ultimazione lavori.

4.3. Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, individuati dal Direttore generale della protezione civile

Come illustrato nel paragrafo 3.1., dalla prima rilevazione dei danni effettuata nell'immediatezza dell'evento, è risultato un fabbisogno finanziario per il ripristino del patrimonio pubblico di euro 51.798.146,80, molto superiore rispetto alle risorse a disposizione per il Piano degli interventi, pari a euro 8.000.000,00.

Si è reso pertanto necessario stabilire dei criteri di priorità per la selezione degli interventi da inserire nel Piano, attribuendo una priorità alta, media o bassa in relazione alla probabilità che potessero verificarsi situazioni di rischio nelle zone colpite dagli eventi calamitosi e all'entità degli eventuali danni agli esposti.

A seguito dell'applicazione dei criteri così individuati, sono stati inclusi, oltre agli interventi realizzati in circostanze di somma urgenza ex comma 1 art. 163 D.Lgs 50/2016, gli interventi corrispondenti alle tipologie a cui è stata attribuita una priorità alta tranne alcuni in quanto le risorse finanziarie a disposizione non ne hanno consentito l'inserimento.

Gli interventi più urgenti, segnalati nella fase di prima rilevazione, sono stati inseriti nel Piano e, poiché alcuni soggetti attuatori hanno comunicato la necessità di variazioni e/o integrazioni, mediante la successiva rimodulazione del Piano, le risorse destinate al ristoro dei danni al patrimonio pubblico, pari ad euro 7.694.849,18, sono state ridistribuite nel rispetto delle diverse tipologie di intervento, suddivise per criteri di priorità, come descritte nel precedente paragrafo 3.1.

Per gli interventi finalizzati al superamento delle criticità, come disposto dal comma 6 dell'art. 1 dell'OCDPC 464/2017, si è fatto riferimento alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio.

Mediante i seguenti criteri sono stati individuati quelli finanziabili e rispondenti alle finalità indicate al comma 6 articolo 1 dell'OCDPC 464/2017:

- il persistere del nesso di causalità tra il fabbisogno segnalato e l'evento in argomento;
- la disponibilità da parte dei soggetti interessati, nel caso in cui gli venissero assegnate le necessarie risorse finanziarie, a voler dare priorità alla realizzazione degli interventi pur attraverso procedure ordinarie;
- l'esclusione degli interventi già ricompresi in altri programmi di spesa.

In proposito i Comuni di Budoni, Golfo Aranci, Lodè e Lotzorai hanno confermato la estrema necessità di realizzare tali interventi per i quali nel frattempo non è stato possibile individuare altre fonti di finanziamento e, pertanto, non si è potuto procedere alla loro realizzazione.

Le risorse da destinare agli ulteriori interventi ricomprendono le economie risultanti dalla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano ex OCDPC 360/2016 e dalle rinunce, pari ad euro 562.370,31, e l'importo di euro 19.730,00 che residua dalle attività ex OCDPC 370/2016, per complessivi euro 582.100,31, nonché le economie che devono rientrare, pari ad euro 198.164,08, come ripartiti nelle seguenti tabelle.

Risorse giacenti nella contabilità speciale

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (euro)
43	Comune di Budoni	Realizzazione strada extraurbana di collegamento Borgo di Nuditta-Berruiles	421.100,31
59	Comune di Golfo Aranci	Palestra comunale	30.000,00
65	Comune di Golfo Aranci	Strada per Capo Figari	70.000,00
143	Comune di Lotzorai	Strada com.le s'ingiasu perdosu-bingias beccias-perdu cagiu-via de pini	15.000,00
100	Comune di Lodè	Rifacimento pavimentazione stradale e asfalto Leporolema	46.000,00
TOTALE			582.100,31

Risorse che devono rientrare nella contabilità speciale

ID	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (euro)
42	Comune di Budoni	Realizzazione strade ponti	148.164,31
101	Comune di Lodè	Rifacimento pavimentazione stradale e asfalto Su Corvu Thorra	50.000,00
TOTALE			198.164,31

5. QUADRO FINANZIARIO

RISORSE RESIDUE SULLA CONTABILITA' SPECIALE AL 31/12/2019	IMPORTO (euro)
Risorse statali disposte con OCDPC 360/2016	4.255.104,10
Risorse regionali disposte con OCDPC 370/2016	19.948,25
TOTALE	4.275.052,35

ECONOMIE RISULTANTI	IMPORTO (euro)
Da Piano degli interventi ex OCDPC 360/2016	562.370,31
Da Piano delle attività ex OCDPC 370/2016	19.730,00
TOTALE	582.100,31

ECONOMIE CHE DEVONO RIENTRARE	IMPORTO (euro)
ID 85	150.000,00
ID 88	36.214,39
ID 91	11.949,69
TOTALE	198.164,08

UTILIZZO RESIDUI	IMPORTO (euro)
Interventi del Piano OCDPC 360/2016 e attività OCDPC 370/2016 in fase di rendicontazione	3.001.952,04
Interventi del Piano OCDPC 360/2016 in corso di realizzazione	691.000,00
Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, individuati dal Direttore generale della protezione civile	582.100,31
Ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, individuati dal Direttore generale della protezione civile, da realizzare con economie che devono rientrare	198.164,08
TOTALE	4.473.216,43

ALLEGATI

ALLEGATO A) INTERVENTI DEL PIANO EX OCDPC 360/2016 E ATTIVITA' EX OCDPC 370/2016
IN FASE DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO B) INTERVENTI DEL PIANO EX OCDPC 360/2016 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

	Interventi Piano OCDPC 360/2016 in fase di rendicontazione						
	Allegato A						
Soggetto attuatore	Prov.	All.	ID	Descrizione	Piano Int.	Liquidato	Da liquidare
Comune di Budoni	OT	A1	27	Raccolta, stoccaggio, trasporto e conferimento di rifiuti speciali, materiali e detriti	34.989,60	-	34.989,60
Comune di Budoni	OT	A1	28	Distribuzione di pasti e generi di conforto	4.000,00	-	4.000,00
Comune di Budoni	OT	A1	30	Servizi di trasporto straordinario e fornitura carburante per mezzi comunali in conseguenza all'alluvione	4.000,00	-	4.000,00
Comune di Budoni	OT	A1	31	Altre spese di soccorso e assistenza alla popolazione	19.995,80	-	19.995,80
Comune di Budoni	OT	A3	32	Pulizia alvei fiumi e canali	28.000,00	28.000,00	-
Comune di Budoni	OT	A2	33	Pulizia Canali e Fiumi	90.000,00	-	90.000,00
Comune di Budoni	OT	A2	36	Pulizia in corrispondenza delle foci del rio Budoni e del Rio Agrustos, realizzata allo scopo di favorire il deflusso delle acque dei corrispondenti rii e scongiurare ogni pericolo per ulteriori allagamenti nel centro abitato di Budoni	30.000,00	-	30.000,00
Comune di Budoni	OT	A2	40	Interventi Budoni Centro	27.999,00	-	27.999,00
Comune di Budoni	OT	A2	44	Loc. Li Salineddi	30.000,00	-	30.000,00
Comune di La Maddalena	OT	A3	88*	sistemazioni reti e impianti idrico-fognari	200.000,00	200.000,00	-
Comune di La Maddalena	OT	A3	91*	cedimento della viabilità di guardia della diga Puzzeni	60.000,00	60.000,00	-
Comune di Lodè	NU	A2	92	Danni provocati dall'alluvione all'impianto fognario e agli infissi nei locali comunali adibiti ad attività educative con minori provenienti da famiglie disagiate	20.034,07	-	20.034,07
Comune di Lodè	NU	A2	93	percorribilità rurale	41.700,10	-	41.700,10
Comune di Lodè	NU	A2	94	percorribilità stradale	5.500,00	-	5.500,00
Comune di Lodè	NU	A2	95	percorribilità stradale	4.500,00	-	4.500,00
Comune di Lodè	NU	A2	96	percorribilità stradale	4.500,00	-	4.500,00
Comune di Lodè	NU	A2	97	percorribilità stradale	4.500,00	-	4.500,00
Comune di Lodè	NU	A3	99	rifacimento muro	82.000,00	-	68.063,64
Comune di Luogosanto	OT	A2	146	Intervento sulla viabilità - prima parte	27.175,01	-	25.995,42
Comune di Luogosanto	OT	A2	147	Intervento sulla viabilità - seconda parte	36.664,99	-	34.879,24
Comune di Olbia	OT	A1	148	Raccolta, stoccaggio, trasporto e conferimento di rifiuti speciali, materiali e detriti	250.000,00	-	250.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	155	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Li Pasteri)	4.880,00	-	4.880,00
Comune di Olbia	OT	A2	156	Demolizione del ponte di via Santa Chiara, via San Giuseppe sul Rio Gadduresu	987,32	-	987,32
Comune di Olbia	OT	A2	157	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Lu Manogoni)	9.272,00	-	9.272,00
Comune di Olbia	OT	A2	160	Interventi di disostruzione in prossimità delle opere d'arte, rimozione detriti trasportati dalla corrente finalizzati al ripristino del normale deflusso dei rii.	319.988,13	-	319.988,13
Comune di Olbia	OT	A2	161	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Su Attu Areste)	14.932,80	-	14.932,80
Comune di Olbia	OT	A2	163	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Su Scaccu)	10.687,00	-	10.687,00
Comune di Olbia	OT	A2	164	Consolidamento spondale mediante realizzazione di gabbionate. (San Nicola)	109.995,00	-	109.995,00
Comune di Olbia	OT	A2	165	Consolidamento struttura ponticello e sistemazione del piano viario (Via Giardinis)	22.066,64	-	22.066,64
Comune di Olbia	OT	A2	166	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Via Monte a Telti Raica)	34.374,72	-	34.374,72
Comune di Olbia	OT	A2	167	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Via Li Rii Minore)	9.556,15	-	9.556,15

Soggetto attuatore	Prov.	All.	ID	Descrizione	Piano Int.	Liquidato	Da liquidare
Comune di Olbia	OT	A2	168	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento. (Via Rocca Manna)	5.300,00	-	5.300,00
Comune di Olbia	OT	A2	169	Pulizia ponticelli con mezzi meccanici (Via Rocca Manna)	1.000,00	-	1.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	170	Sistemazione piano viario con apporto di materiale inerte e successivo livellamento, disostruzione dei tubolari. (Via San Tommaso)	7.000,00	-	7.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	171	Sistemazione viaria (Traversa via Monte a Telti)	2.250,00	-	2.250,00
Comune di Olbia	OT	A2	172	Sistemazione viaria (Via dei Lillà)	5.658,97	-	5.658,97
Comune di Olbia	OT	A2	173	Sistemazione viaria (Via l'Albitroni)	735,00	-	735,00
Comune di Olbia	OT	A2	174	Sistemazione viaria (Via Lu Franzesu)	1.980,00	-	1.980,00
Comune di Olbia	OT	A2	175	Sistemazione viaria (Via del Bagolaro)	19.941,03	-	19.941,03
Comune di Olbia	OT	A2	176	Sistemazione viaria (Via Serra Alvegghes)	3.130,00	-	3.130,00
Comune di Olbia	OT	A2	177	Sistemazione viaria (Via Lu Lisandraggiu)	1.500,00	-	1.500,00
Comune di Olbia	OT	A2	178	Sistemazione piani viabili (Via dell'Acqua - via degli Orti e strade limitrofe)	75.761,56	-	75.761,56
Comune di Olbia	OT	A2	179	Sistemazione piani viabili (Via A Gala e traverse)	26.573,93	-	26.573,93
Comune di Olbia	OT	A2	180	Sistemazione piano viario (Viale Cugnana e strade limitrofe)	54.458,89	-	54.458,89
Comune di Olbia	OT	A2	181	Sistemazione piani viari (Loc. San Giovanni)	149.784,00	-	149.784,00
Comune di Olbia	OT	A2	182	Sistemazione piano viario (Sarra di lu Cani)	37.446,00	-	37.446,00
Comune di Olbia	OT	A2	183	Sistemazione piano viario (Via Vaddi Longa lu Sali)	26.004,12	-	26.004,12
Comune di Olbia	OT	A2	184	Sistemazione piano viario (Santa lucia - Falchittu)	30.000,00	-	30.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	185	Sistemazione piano viario (Stazzu Caldosu e strade varie)	157.571,72	-	157.571,72
Comune di Olbia	OT	A2	186	Via Su Padronu (Osseddu)	4.298,06	-	4.298,06
Comune di Olbia	OT	A2	187	Via San Fruttuoso (Osseddu)	1.364,47	-	1.364,47
Comune di Olbia	OT	A2	188	Sistemazione piano viario (Cabu Abbas-Suiles)	45.000,00	-	45.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	189	Sistemazione piano viario (Caddaghiu)	18.000,00	-	18.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	190	Sistemazione piano viario (Caresi)	73.000,00	-	73.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	191	Sistemazione piano viario (Lu Sambignu)	20.000,00	-	20.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	192	Sistemazione piano viario (Muddizza Piana)	60.000,00	-	60.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	193	Sistemazione piano viario (Pinnacula)	90.000,00	-	90.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	194	Sistemazione piano viario (San Vittore)	9.230,38	-	9.230,38
Comune di Olbia	OT	A2	195	Sistemazione piano viario (Spiegana)	24.842,02	-	24.842,02
Comune di Olbia	OT	A2	200	Ripristino del Rio Gadduresu, sia del tratto di canale a cielo aperto che del tratto di canale tombato.	50.000,00	-	48.004,63
Comune di Olbia	OT	A2	201	Ripristino del rio San Nicola	30.000,00	-	30.000,00
Comune di Olbia	OT	A2	202	Interventi di disostruzione reti acque bianche	50.000,00	-	47.580,00
Comune di Olbia	OT	A2	204	Interventi urgenti eseguiti a seguito di allagamenti ed infiltrazioni d'acqua, sia dal soffitto che dagli infissi, della Scuola dell'infanzia di via Perugia, Poltu Quadu (ex ospizio), da completare per consentire il pieno proseguo dell'attività didattica	150.000,00	-	12.200,00

Soggetto attuatore	Prov.	All.	ID	Descrizione	Piano Int.	Liquidato	Da liquidare
Comune di Olbia	OT	A2	206	Interventi urgenti a seguito del crollo del solaio del palazzo Corridoni, sede del settore Finanziario del Comune di Olbia, a seguito delle ingenti infiltrazioni d'acqua, necessarie per garantire il proseguo in sicurezza dell'attività	11.000,85	-	11.000,85
Comune di Olbia	OT	A2	209	Intervento di ripristino in aree di risanamento - Piano di risanamento Santa Mariedda	103.060,13	-	103.060,13
Comune di Palau	OT	A2	258	Viabilità Urbana	24.620,28	-	24.620,28
Comune di Palau	OT	A2	259	viabilità urbana	8.000,00	-	8.000,00
Comune di Palau	OT	A2	261	reti e impianti fognari	11.660,00	-	11.660,00
Comune di Palau	OT	A2	262	Ambito Liscia Culumba	402.480,85	-	402.480,85
Comune di Torpè	NU	A2	309	Interventi per il deflusso delle acque nella Via Monte Nurres	10.000,00	-	10.000,00
Comune di Torpè	NU	A2	310	Interventi per il ripristino della viabilità in località Monte Nurres	2.074,00	-	2.074,00
Provincia di Olbia Tempio	OT	A2	334	Rimozione dei detriti e dei fanghi per consentire l'accesso ai locali dell'Istituto I.P.I.A. di Olbia, con rifacimento della recinzione di protezione dell'edificio dal canale antistante	4270	-	4270
Provincia di Olbia Tempio	OT	A2	339	SP. 13, SP. 59, SP. 94, nel Comune di Arzachena	10000	-	5392,4
Abbanoa SpA	OT	A2	364	Depuratore di Budoni: inverter fuori servizio - danneggiato irreversibilmente	11201	-	4703,47
Abbanoa SpA	NU	A2	366	Depuratore di Orosei: sollevamento equalizzazione: elettropompe 1 e 2 fuori servizio per avvolgimenti motore in dispersione	990,23	-	990,23
Abbanoa SpA	NU	A2	367	Sollevamento Posada S1revisione n. 2 elettropompe + ricostruzione pareti vasca di accumulo	8.018,34	-	8.018,34
Abbanoa SpA	OT	A2	375	Sollevamento Palau S4 Pulcheddu vuotatura vasca ingresso sabbie e materiale non compatibile con funzionamento e pompe	13.427,23	-	13.427,23
Abbanoa SpA	OT	A2	377	Sollevamento La Maddalena Mirabello Grande vuotatura vasca ingresso sabbie e materiale non compatibile con funzionamento e pompe	4.057,62	-	4.057,62
Abbanoa SpA	OT	A2	379	Sollevamento La Maddalena Camiciotto vuotatura vasca ingresso sabbie e materiale non compatibile con funzionamento e pompe	13.759,28	-	13.759,28
Abbanoa SpA	OT	A2	381	Sollevamento La Maddalena Moneta vuotatura vasca ingresso sabbie e materiale non compatibile con funzionamento e pompe	10.188,33	-	10.188,33
Abbanoa SpA	OT	A2	386	Rifacimento ml 40 di condotta in PEAD DN 110	5.380,71	-	5.380,71
Abbanoa SpA	OT	A2	387	Riparazione crollo fognario	1.428,62	-	1.428,62
Abbanoa SpA	OT	A2	388	Riparazione crollo fognario	710,15	-	710,15
Abbanoa SpA	OT	A2	389	Riparazione crollo fognario	442,45	-	442,45
Abbanoa SpA	OT	A2	390	Riparazione crollo fognario	1.028,92	-	1.028,92
Abbanoa SpA	OT	A2	391	Rifacimento ml 60 di condotta in PEAD DN 63	1.130,83	-	1.130,83
Abbanoa SpA	OT	A2	392	Disostruzione condotto fognario	2.036,00	-	2.036,00
Abbanoa SpA	OT	A2	393	Crollo fognario	707,18	-	707,18
Abbanoa SpA	OT	A2	394	Crollo fognario	458,76	-	458,76
Abbanoa SpA	OT	A2	395	Crollo fognario	371,53	-	371,53
Abbanoa SpA	OT	A2	396	Crollo fognario	870,65	-	870,65
Abbanoa SpA	OT	A2	397	Disostruzione condotto fognario	133,00	-	133,00
Abbanoa SpA	OT	A2	398	Dissabbiatura mt 50	100,00	-	100,00
Abbanoa SpA	OT	A2	399	Dissabbiatura mt 150	100,00	-	100,00
Abbanoa SpA	OT	A2	403	Dissabbiatura mt 50	50,00	-	50,00

Soggetto attuatore	Prov.	All.	ID	Descrizione	Piano Int.	Liquidato	Da liquidare
Abbanoa SpA	OT	A2	404	Crollo fognario	473,65	-	473,65
Abbanoa SpA	NU	A2	405	entro canale tombato acque piovane_GS DN60 ~2 ml. danneggiati da piena	1.659,42	-	1.368,40
Abbanoa SpA	OT	A2	406	PEAD DN63 ~50 mt. (tubazione sospesa con tiranti da sponda a sponda) divelti dalla piena del rio San Teodoro	719,80	-	504,92
Abbanoa SpA	OT	A2	407	PEAD DN160 ~30 mt. danneggiati da smottamento terreno	2.865,82	-	2.415,95
Abbanoa SpA	NU	A2	408	GRES DN500 ~15 ml. divelti dalla piena	2.706,79	-	2.231,52
Abbanoa SpA	NU	A2	409	cem. am. DN200 ~6 ml. danneggiati da smottamento terreno	3.714,32	-	3.062,13
Abbanoa SpA	OT	A2	410	Comune di Olbia, Loc. Pittulongu - Ripristino del funzionamento del Sollevamento Idrico Donigheddu (Apparecchiature pompe e motori sommersi dall'acqua)	2.381,42	-	1.951,98
Abbanoa SpA	OT	A2	411	Comune di Arzachena, Loc. Pantoggia - Ripristino del funzionamento del Sollevamento Idrico (Apparecchiature pompe e motori sommersi dall'acqua)	3.491,66	-	2.862,02
Abbanoa SpA	OT	A2	412	Comune di Arzachena, Loc. Agnata - Potabilizzatore Agnata, sezione di trattamento fanghi - ripristino del funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (Quadro elettrico, pompe e motori sommersi dall'acqua piovana)	8.784,00	-	7.200,00
totale						288.000,00	3.001.733,79
* dagli ID 88 e 91 si sono generate economie pari rispettivamente ad euro 36.214,39 ed euro 11.949,69, che verranno restituite.							
Attività OCDPC 370/2016 in fase di rendicontazione							
Soggetto attuatore	Descrizione				Piano Att.	Liquidato	Da liquidare
ARPA Sardegna	Potenziamento sistema di monitoraggio radarmeteorologico (M. Rasu)				222.326,00	202.377,75	218,25
totale							3.001.952,04

Interventi Piano OCDPC 360/2016 in corso di realizzazione							
							Allegato B
Soggetto attuatore	Prov.	All.	ID	Descrizione	Piano	Da Liquidare	Stato di attuazione
Comune di Baunei	OG	A3	15	efficientamento raccolte acque bianche via lungomare -1	42.700,00	-	Data ultimazione lavori: 15/12/2021
Comune di Baunei	OG	A3	19	efficientamento raccolte acque bianche via quilici/lungomare	10.980,00	-	Data ultimazione lavori: 15/12/2021
Comune di Baunei	OG	A3	26	Rimodulazione sezione idraulica rio baccu surrele santa maria navarrese	228.846,12	-	Data ultimazione lavori: 24/07/ 2022
Comune di Irgoli	NU	A3	83	Disotturazione condotta fognaria acque piovane in località Sa Lantia	20.000,00	20.000,00	Data ultimazione lavori: gennaio 2022
Comune di Irgoli	NU	A3	84	Ricostruzione e ripristino strade com.li in loc.tà Sa mesa, ecc.	36.000,00	36.000,00	in corso, utilizzo economie
Comune di Irgoli	NU	A3	501	Strada Comunale dalla località Janna - alla località Pauleddas	70.000,00	70.000,00	in corso, utilizzo economie
Comune di Olbia	OT	A2	198	Ripristino del Rio Seligheddu, tratto tra il ponte demolito sulla SS127 e il ponte ferroviario	100.000,00	100.000,00	Data ultimazione lavori: 11/04/2022
Comune di Olbia	OT	A2	199	Ripristino rio Seligheddu tratto a monte del ponte demolito sulla SS127	10.000,00	10.000,00	Data ultimazione lavori: 11/04/2022
Comune di Olbia	OT	A2	208	Intervento di ripristino in aree di risanamento - Piano di risanamento Pasana	400.000,00	400.000,00	Data ultimazione lavori: giugno 2022
Comune di Olbia	OT	A3	211	Intervento di ripristino in aree di risanamento - Piano di risanamento Poltu Quadu	100.000,00	-	Data ultimazione lavori: dicembre 2021
Comune di Olbia	OT	A3	212	Intervento di ripristino in aree di risanamento - Piano di risanamento Sa Minda Noa	50.000,00	-	Data ultimazione lavori: dicembre 2021
Comune di Olbia	OT	A3	221	Ripristino dell'alveo di Rio Pasana	100.000,00	-	Data ultimazione lavori: dicembre 2021
Comune di Sant'Antonio di Gallura	OT	A3	289	Opere idrauliche ponte n. 2 in loc. Lu Bulioni	200.000,00	-	in corso, utilizzo economie
Comune di Sant'Antonio di Gallura	OT	A3	296	Opere idrauliche ponte n. 1 in Loc. Lu Bulioni	200.000,00	-	in corso, utilizzo economie
Provincia dell'Ogliastra	OG	A3	319	Realizzazione canale a protezione della SP 63 in loc. Tancau	250.000,00	-	Data ultimazione lavori: 15/11/2021
Provincia di Olbia Tempio	OT	A3	356	Interventi indifferibili per lo spostamento degli impianti ubicati nel seminterrato danneggiati a seguito dell'allagamento dei locali dell'Istituto Tecnico di Palau, nelle more della realizzazione di un intervento	120.000,00	-	Data ultimazione lavori: 30/11/2021
Abbanoa SpA	NU	A2	504	Ripristino attraversamento Siniscola loc. S'Ena sa Chitta 20 m	-	55.000,00	In attesa della richiesta di rimborso
totale						691.000,00	